

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

**L'ODORE
DEI SOLDI**

Elio Veltri e Marco Travaglio

da sabato 22 settembre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Unità
10
LO SPORT

17
giovedì 20 settembre 2007

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

**L'ODORE
DEI SOLDI**

Elio Veltri e Marco Travaglio

da sabato 22 settembre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Denaro

Salvate il calcio dalla «nefasta onnipresenza del denaro». È l'appello che il presidente dell'Uefa Michel Platini lancia ai capi di Governo europei: «Corriamo il rischio - scrive - di avventurarci in un'era in cui solo il profitto finanziario consente di misurare i successi sportivi»



Ciclismo 16,00 Eurosport



Rugby 21,00 SkySport2

IN TV

08,30 SkySport2
Speciale rugby

09,30 SportItalia
Horse Magazine

11,30 SkySport2
Rugby, World Cup

13,00 SkySport1
Fan Club Fiorentina

13,00 SportItalia
Si News

14,00 SportItalia
Supemoto

14,30 SkySport1
Futbol Mundial

15,00 SkySport1
Fan Club Roma

16,00 Eurosport
Ciclismo, Vuelta

17,00 SkySport1
Fan Club Juventus

18,00 Eurosport
Eurogoals Flash

19,30 SkySport2
Wwe Preview

19,00 SportItalia
Bayern M-Belenenses

21,00 SkySport2
Rugby, Galles-Giappone

In Turchia nerazzurri da buio profondo

Champions League, a Istanbul Inter sconfitta dal Fenerbahce 1-0. Julio Cesar evita il crollo

di Vanni Zagnoli

È DESTINO che l'Europa dell'Inter sia sempre in salita. Ieri sera ha perso il debutto nel girone G, sul campo del Fenerbahce, per 1-0. Nell'altra partita il Psv Eindhoven ha superato il Cska Mosca per 2-1 (Lazovic e Perez, Wagner Love nel finale per i russi), così la

soglia qualificazione è già lontana tre punti.

L'Inter ha pagato la condizione ancora precaria e l'emergenza per gli infortuni a Materazzi e Chivu, che in Europa si sommano alle squalifiche di Burdisso (6 partite), Maicon (3), Cordoba e Cruz (2).

Il primo pericolo è al 9', con un colpo di testa a girare di Deivid a centro area, Julio Cesar tocca sopra la traversa. I nerazzurri si coprono e lanciano in profondità per Suazo. Al 20' Samuel contrasta duro Kezman in area, l'arbitro non fischia nulla, ci stava il rigore a favore dell'attaccante serbo perché il difensore argentino interviene sul polpaccio. Onder con le sue discese sulla fascia e lo stesso Kezman creano scompiglio, da metà tempo cresce la squadra di Zico e passa prima dell'intervallo. Alex se ne va sulla sinistra, con un gioco di gambe, la difesa dell'Inter resta a guardare. Maxwell si fa dribblare come un ragazzino, Solari era venuto a raddoppiare, ma inutilmente. Così parte il cross all'indietro, che trova Deivid smarcato, bellissimo il suo tiro al volo. Un'azione tutta brasiliana, finalizzata da Deivid De Souza, 28 anni, ex Sporting Lisbona. Gran parte del merito però va ad Alessandro De Souza, a inizio carriera passato anche dal Parma. Il colombiano Rivas con la palla fra i piedi preoccupa. E' veloce e potente, però tecnica e personalità non sono ancora da grande squadra, anche se chiude bene a inizio ripresa in area. Alex è il trascinateur dei turchi, mentre Stankovic non garantisce

il contributo abituale. Né quantità né qualità. Nello stadio Saracoglu gli ultras sono stranamente disposti in tribuna centrale, nel secondo anello. Molti non seguono la partita, danno le spalle al campo per organizzare i cori. Ibrahimovic ha una buona palla, in avvio di ripresa, non è abbastanza convinto nel tiro. Sulla punizione Roberto Carlos è favorito da una deviazione della barriera, Julio Cesar è bravissimo a respingere e poi viene graziato nel tap-in. Idem al 12' quando Alex serve in profondità, sulla sinistra, Kezman sbaglia il controllo, Roberto Carlos coglie il palo pieno. Altre palle gol per Aurelio, per Edu e per Alex, che trova la risposta da urlo di Julio Cesar. L'Inter prova a restare nella metà campo dei turchi, costruendo soltanto due mezze occasioni, con Zanetti e Crespo.



Ibrahimovic contrastato in area Foto di Kerim Okten/Ansa-Epa

ROMA-DINAMO KIEV Buon esordio della squadra di Spalletti che supera la formazione ucraina grazie ai gol dei suoi gioielli: 2-0

Perrotta-Totti, i giallorossi volano anche in Europa

di Luca De Carolis

Implacabile. Solida e spettacolare, la Roma ieri ha esordito in Champions League liquidando con un secco 2 a 0 una Dinamo ordinata ma poco incisiva in avanti. Una compagine nettamente inferiore a quella di Spalletti, che ha ritrovato il Perrotta dei giorni migliori e ha confermato l'impermeabilità difensiva. In cinque gare ufficiali i giallorossi non hanno mai preso gol, segnandone 11. Numeri da grande squadra. La Roma parte con Mancini al posto di Giuly, l'unica variazione ri-

spetto alla squadra che domenica scorsa ha vinto a Reggio. I giallorossi sembrano subito in palla, e all'8' trovano il gol. Aquilani dal limite serve in profondità per Tonetto, che da sinistra cross per Perrotta, bravissimo del deviare di testa dall'area piccola alle spalle di Shovkovskiy. Il gol galvanizza gli uomini di Spalletti, abili nei consueti tagli e nei cambi di velocità. Al 15' Casetti (preferito ancora a Cicinho sulla corsia destra) ci prova da fuori con un tiro troppo centrale. Sei minuti dopo è

Tonetto a chiudere una bella azione con una conclusione dai venti metri. La Dinamo Kiev non si scompone più di tanto. Gli ucraini, schierati con cinque difensori, cercano di chiudere tutti gli spazi e si affidano a qualche contropiede. Al 25' Bangoura è bravo a scattare sul filo del fuorigioco, ma Mexes lo ferma a pochi passi da Doni. Tre minuti dopo però sono i giallorossi a sfiorare la rete. Taddei si libera sulla destra e crossa in area per Perrotta, che prolunga in scivolata per l'accorente Juan. Il difensore, completamente solo, spara pe-

rò sul palo. L'occasione rende ancora più guardinga la Dinamo, brava nel palleggio ma poco incisiva negli ultimi venti metri. La Roma invece cala vistosamente. I giallorossi sbagliano diversi passaggi e non riescono a innescare Perrotta, il migliore dei suoi. Anche Totti, non ancora al meglio, si limita a far girare il pallone. Nella ripresa la Dinamo riparte con Rincon al posto dell'infortunato Bangoura. Al 4' Mancini, servito su calcio d'angolo da Totti, costringe il portiere avversario a una difficile deviazione. Sei minuti dopo il brasiliano e Tot-

ti tagliano in due la difesa avversaria con uno scambio in velocità: Mikhailik chiude in angolo, sfiorando l'autorete. La Dinamo inserisce anche Rebrov, ex talento d'oro del calcio ucraino, al posto di Michael. Spalletti risponde sostituendo Mancini con Giuly. Al 22' il francese potrebbe chiudere la gara ma, messo davanti al portiere da un assist di De Rossi, tira debolmente addosso a Shovkovskiy. Ma il raddoppio è rinviato di pochissimo. Al 24' Taddei ruba palla a centrocampo e lancia Perrotta, che innesca Totti. Il numero 10 entra in area, alza la

testa e dall'estrema destra fulmina Shovkovskiy con un diagonale nell'angolo opposto. L'Olimpico esplose. Due minuti dopo Aquilani cerca gloria con un bel tiro, di poco a lato. Al 33' però Doni deve superarsi per fermare Markovic, deviando in angolo il suo tiro a botta sicura. Spalletti corre ai ripari con un doppio cambio. Juan, esausto, lascia il posto a Ferrari, mentre Pizarro sostituisce Aquilani. Al 42' Casetti si inventa un bolido dai venti metri che scuote il palo. L'ultima emozione per una Roma che non si ferma più.

Risultati

Girone E

Rangers-Stoccarda **2-1**

Barcellona-Lione **3-0**

prossimo turno 2/10:

Lione-Rangers

Stoccarda-Barcellona

Girone F

Roma-Dinamo Kiev **2-0**

Sp.Lisbona-Manchester U. **0-1**

prossimo turno 2/10:

Manchester Utd-Roma

Dinamo Kiev-Sporting Lisb.

Girone G

Psv Eindhoven-Cska M. **2-1**

Fenerbahce-Inter **1-0**

Prossimo turno 2/10:

Inter- Psv Eindhoven

Cska M.-Fenerbahce

Girone H

Arsenal-Siviglia **3-0**

Slavia Praga-Steaua B. **2-1**

Prossimo turno 2/10:

Steaua Bucarest-Arsenal

Siviglia-Slavia Praga

MONDIALI Al Parco dei Principi gli azzurri battono il Portogallo 31-5. Determinante ora superare la Scozia

Parigi, l'Italrugby ritrova il sorriso ma non entusiasmo

di Franco Berlinghieri

Ieri sera al «Parco dei Principi», nel terzo match del mondiale, l'Italrugby ha superato il Portogallo per 31 - 5. Sulla carta sembrava un match facile anche perché lo scorso anno a L'Aquila, gli azzurri s'erano imposti per 83 - 0: in occasione della qualificazione ai mondiali. Invece, è uscito fuori un incontro difficile, nervoso che solo nel finale i nostri sono riusciti a regolare e a rimanere in corsa per accedere alle fasi successive del mondiale.

Dopo la lezione subita dagli All Blacks e la vittoria sofferta contro la Romania, gli azzurri ave-

vano recuperato energie fisiche e serenità mentale in mezzo ad uno dei panorami preferiti dai pittori impressionisti: St Remy de Provence. Una settimana di ritiro in Provenza che ha rigenerato la squadra e che ha permesso ai nostri di addomesticare, ieri sera, i "Lupi" portoghesi con un gioco a tutto campo: di movimento e alla mano. E' stata un'impresa faticosa per l'aggressività dei portoghesi soprattutto nei punti d'incontro e per un eccesso di nervosismo della squadra azzurra che troppo spesso ha commesso errori ed è caduta nelle provocazioni dell'avversario. Al 3° gli azzurri vanno subi-



Marco Bortolami Foto Ap

to in meta con il tre-quarti centro Masi dopo un carrettino del nostro pack di 20 metri. Sarebbe tutto facile per gli azzurri che inspiegabilmente s'innervosiscono e commettono errore su errore. Addirittura il capitano Marco Bortolami per un fallo di gioco è espulso per 10 minuti. In questo clima arriva la meta dei portoghesi: al 33' con Gonzalo Uva. Si va avanti grazie a calci piazzati realizzati dal nostro estremo David Bortolussi e si chiude il primo tempo sul 16 - 5. Alla ripresa gli uomini di Bortolussi trovano serenità e cominciano a macinare un bel gioco d'attacco che porta ad al-

tre due mete: al 71' con Mauro Bergamasco e al 76' ancora con Andrea Masi. Anche se il finale di 31 - 5 è comunque lontanissimo da quello dello scorso anno, la vittoria di ieri al «Parco dei Principi» è importante per gli azzurri che possono affrontare con più serenità il «big match» contro gli scozzesi. A fine match tutti alla «Casa del Rugby Azzurro»: uno stand attrezzato al Trocadero, sotto la Tour Eiffel, dove si respira per il rugby azzurro un'atmosfera elettrizzante, perché il 29 settembre a St. Etienne - contro la Scozia - il sogno dei quarti di finale potrebbe tradursi, questa volta, in realtà.

BREVI

Oggi Coppa Uefa

In campo Empoli, Fiorentina, Palermo e Samp

Oggi parte l'avventura di Empoli, Fiorentina, Palermo e Sampdoria in Coppa Uefa. I blucerchiati sono impegnati al Ferraris contro l'Aalborg. Mazzarri ha sottolineato la necessità «ritrovare lo spirito di Spalato», dove la Samp si impose per 1-0 sull'Hajduk. L'Empoli ospita lo Zurigo; ha detto Cagni: «Scenderanno in campo i ragazzi che fino a questo momento hanno avuto poco spazio, anche se si tratta di giovani». Nella Fiorentina che andrà a far visita al Groningen potrebbe esserci spazio per Christian Vieri, a segno domenica contro l'Atalanta e apparso rigenerato. Il Palermo di Stefano Colantuono, reduce dal pareggio casalingo col Torino, scenderà in campo in Repubblica Ceca contro il Mladá Boleslav.

Ciclismo

Vuelta, podio tutto italiano. Vince Bennati

Podio tutto italiano al termine della 17/a tappa della Vuelta, la Ciudad Real-Talavera de la Reina, con 175 km pianeggianti che hanno aperto la strada agli sprinters di casa nostra. Daniele Bennati ha avuto la meglio su Bettini e Petacchi.